

verno ha tolto, ridur-  
pe e qualificaremo i  
» ha detto ieri l'asses-  
ssetti nella sua rela-  
).

revisione che lascia  
aglio per l'eventuale  
fiscaltà regionale.  
r cui è già stato con-  
dizionale Ire rigua-  
% dei contribuenti e  
ap solo l'1% delle im-  
2013. A far pendere  
all'altra parte saran-  
ora aperte in sanità:  
mo a unificare Ist e  
rasferire l'Evangelina  
nalizzare le struttu-  
del Tigullio e far  
istenza territoriale,  
saremo di nuovo a  
ento delle imposte»  
sidente della giunta,  
lo. Peraltro sul fondo  
Liguria avrà a dispo-  
c'è ancora molta in-  
la divisione non è  
a, ma nel complesso  
ebbe avere 60 milio-

**DUEMILA BAMBINI PERDERANNO LE LORO "GUIDE"**

# A CASA 32 PSICOLOGI A CAUSA DEI "TAGLI" LA SCURE SI ABBATTE SUI PAZIENTI PIÙ DEBOLI

**GENOVA.** Sono lì, in carne ed ossa, le prime conseguenze pratiche dei tagli alla spesa pubblica. Sono i 32 psicologi genovesi che si occupano dei bambini genovesi in difficoltà, affidati a famiglie o a casa famiglia. Con l'anno nuovo il servizio passerà alla Asl e gli psicologi perderanno l'incarico professionale, ma ad avere la peggio sono i duemila bambini e adolescenti affidati dall'autorità giudiziaria al Comune di Genova che perderanno le loro "guide". E simbolo dei tagli sono anche i cento disabili seguiti da Nuova Ansiie (l'associazione nazionale che sostiene interventi chirurgici e riabilitativi all'estero) che ieri hanno occupato il consiglio regionale e chiesto un incontro - così come gli psicologi - con l'assessore alla Salute Claudio Montaldo, l'assessore alle politiche so-

ciali Lorena Rambaudi e il direttore del dipartimento Salute Franco Bonanni.

Sulla vicenda degli psicologi genovesi ieri è intervenuto anche il gruppo del Pd chiedendo alla giunta regionale e alla direzione della Asl 3 la sospensione del provvedimento.

Giovedì pomeriggio, infine, l'assessore Montaldo incontrerà l'asso-

ciatione Nuova Ansiie e la Consulta regionale dell'Handicap per illustrare la delibera sui servizi ai disabili e in prospettiva l'istituzione di un centro regionale di riferimento.

Oltre che quello dei tagli, c'è anche un capitolo "sprechi", continuamente alimentato dall'opposizione regionale che ieri ha chiesto l'istituzione di una commissione anti-sprechi. I consiglieri regionali del Pdl Matteo Rosso (capogruppo) e Marco Melgrati hanno annunciato due interrogazioni urgenti riguardanti altrettante delibere. La prima riguarda 90 mila euro per promuovere strategie innovative di supporto al settore delle piante grasse e succulente, la seconda i 200 mila destinati all'Agenzia In Liguria come rimborso, dei mesi da giugno a dicembre 2010, per la manutenzione evolutiva

dell'attività di conduzione del portale Internet "TurismoinLiguria".

Melgrati e Rosso invocano la politica del rigore. E spiegano: «non per fare i conti della serva ma 200 mila euro per la manutenzione e gestione di un sito internet per il quale tra l'altro la Regione ha già speso 500 mila euro per la sua costruzione ci sembrano veramente esagerati». I consiglieri del Pdl propongono il ritiro delle deliberazioni e la costituzione in regione di una commissione anti-sprechi «che possa procedere alla valutazione in maniera bi-partisan delle spese della Regione».

«Il rigore dei conti è la precondizione per una crescita stabile e duratura, non un freno, ma in questo modo non andremo proprio da nessuna parte» concludono Rosso e Melgrati.

**AL COST.**

vidono i gruppi (Pd, Idv, Udc, Sel, Prc-Pdci. Noi con Claudio Burlando e Sel), dalla possibilità di ampliamento data anche per gli edifici che hanno subito piccoli condoni al provvedimento esteso anche ai capannoni artigianali, e da ieri anche la scandeza del piano riviste e corretto è motivo di scontro. La vecchia versione scadeva a fine 2011, per quella nuova Fusco ha previsto fine 2013. «Controproducente, il piano è una misura eccezionale» ha osservato Giacomo Conti (Prc). «E allora lo ritiro» è stata la risposta dell'assessore Fusco.

Sempre nella riunione di ieri è stato stabilito l'impiego delle risorse che arriveranno per il trasporto pubblico: 25 milioni di euro andranno a ripianare i capitoli di bilancio saccheggianti per tenere in piedi il Tpl ligure, ciò che avanza invece sarà diviso tra Tpl e spesa sociale. Il calcolo difficile è capire quanto arriverà alla Liguria, ma secondo l'assessore ai trasporti Enrico Vesco la cifra potrebbe variare da 45 milioni a meno di 35.

SEGOLO XIX 21/12/2010

## Fantastico, adesso è possibile.

QUALITÀ, DESIGN, ACCESSIBILE E TANTI ALTRI VANTAGGI.

Veneta Cucine

PROGETTI DI VITA

Tasso  
0%\*

Perché rinunciare?

CONTINUA